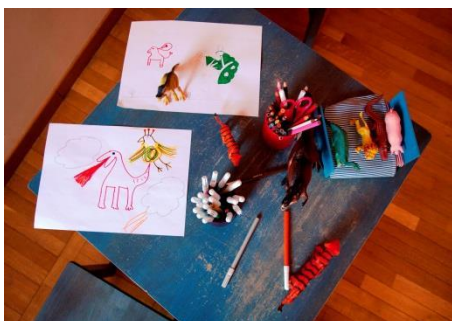
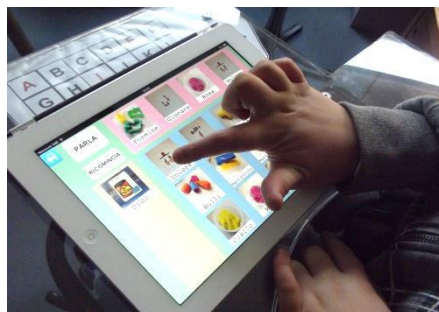




**Centro
Benedetta D'Intino
Onlus**
A DIFESA DEL BAMBINO
E DELLA FAMIGLIA

Carta dei Servizi



Centro Benedetta D'Intino Onlus

Via Sercognani n. 17, 20156 Milano

+39 02 39263940 infocbdi@benedettadintino.it benedettadintino@pec.it

www.benedettadintino.it

pagina lasciata in bianco intenzionalmente



Centro Benedetta D'Intino Onlus

Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano (num. 1122, pag. 5.340, vol. 5°), al Registro dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia Milano con la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale O.N.L.U.S. (Prot. Num. 3940 del 28/11/05) e al Registro Provinciale delle Associazioni (Prot. Num. 169814/2012 del 24/09/2012).

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è accreditato dalla Regione Lombardia con iscrizione n. 600 al Registro Regionale delle Strutture Accreditate (DGR VII/12024 del 07/02/2003), a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.

Partita I.V.A. 11161330151

Codice Fiscale 97140480159

Indice

Struttura	4
Cenni storici	4
Valori	5
Settore di Psicoterapia - Servizio Clinico di Psicoterapia	6 - 7
Settore di Psicoterapia – <i>Fascia d'età 0-5 anni</i>	8 - 9
Settore di Psicoterapia - <i>Valutazione DSA per bambini e ragazzi seguiti in Psicoterapia</i>	9
Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - Servizio Clinico di CAA	10 - 12
Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - <i>Programma Comunicazione Autismo</i>	12 - 13
Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - <i>Corsi per Facilitatori</i>	14
Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - <i>Prestito Ausili</i>	14
Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - Biblioteca Speciale	15
Informazioni utili	16

Struttura

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus (CBDI) è un'associazione senza scopo di lucro che ha come fine istituzionale la realizzazione di attività di prevenzione e di intervento nell'ambito delle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e autonomia in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

Nasce a Milano nel 1994 come emanazione operativa della Fondazione Benedetta D'Intino, costituita nel 1992 per volere delle famiglie Mondadori, D'Intino e Formenton in ricordo della piccola Benedetta, mancata all'età di quindici mesi per una cardiopatia congenita. Scopo della Fondazione è quello di migliorare, attraverso l'azione del Centro clinico omonimo, la qualità della vita di bambini e famiglie che necessitano di supporto di tipo psicologico e di interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus, ogni anno, offre i propri interventi a circa 400 bambini, in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale.

La Direzione Sanitaria del Centro è in capo alla Dott.ssa Anna Erba.

Cenni Storici

1994: nasce il Centro Benedetta D'Intino di Milano che si occupa di bambini e adolescenti affetti da disagi psicofisici e con gravi disabilità comunicative.

1996: viene inaugurata la prima Scuola di Formazione in Comunicazione Aumentativa Alternativa.

2003: il Centro Benedetta D'Intino viene accreditato dalla Regione Lombardia in quanto viene riconosciuto il rispetto dei canoni di qualità ed efficienza stabiliti dalla Regione.

2006: il Centro Benedetta D'Intino diventa onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

2007: si inaugura la prima Biblioteca Speciale di Milano per bambini con disabilità motoria e di comunicazione.

2008: nasce, all'interno del Centro, un Programma di Comunicazione per l'Autismo (P.C.A.) specificamente dedicato all'applicazione dell'approccio di Comunicazione Aumentativa e Alternativa a bambini con disturbi dello spettro autistico.

2010: Il Centro Benedetta D'Intino Onlus acquisisce la Personalità Giuridica che permetterà di godere dell'autonomia patrimoniale a garanzia delle obbligazioni assunte dall'ente nei confronti di terzi.

2011: Il Centro, in collaborazione con la Fondazione, rende operativo il Centro Studi dedicato alla formazione degli operatori.

2012: Il Centro viene iscritto nel Registro Provinciale delle Associazioni.

2015: Il Centro stipula il primo contratto con ASL Milano per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

2017-2023: Il Centro viene riconfermato come struttura accreditata a contratto con ATS Milano Città Metropolitana.

Valori

Il bambino è al centro del mondo Benedetta D'Intino.

Tutte le attività sono rivolte al bambino e alla sua famiglia con costante attenzione alla qualità e alla professionalità, per offrire interventi innovativi e operando in un'ottica di prevenzione e cura della persona.

Analizzare il bisogno

Ogni attività si basa sull'analisi approfondita del contesto di vita dei bambini e del tessuto sociale di appartenenza, attraverso il rapporto integrato di professionalità diverse.

Operare in un'ottica di prevenzione

Il Centro Benedetta D'Intino svolge la sua attività tenendo conto della stretta correlazione tra la precocità dell'intervento e il miglioramento della qualità della vita del bambino e della sua famiglia.

Investire sulla professionalità

I professionisti del mondo Benedetta D'Intino hanno una formazione specifica e una lunga esperienza nel trattamento di bambini con problemi psicologici e con gravi disabilità. L'aggiornamento continuo e il confronto tra gli operatori garantiscono interventi qualificati.

Considerare la persona nella sua globalità

L'attenzione alla persona ha portato alla creazione di luoghi progettati secondo le esigenze dei bambini con problemi psicologici e gravi disabilità. Inoltre, per venire incontro alle necessità degli utenti che provengono da altre regioni d'Italia, è stato realizzato, all'interno del Centro Benedetta D'Intino, un piccolo alloggio in cui le famiglie che ne fanno richiesta sono ospitate gratuitamente per la durata dell'intervento. Per offrire ai bambini con disabilità l'opportunità di accedere al mondo della lettura, è nata la prima Biblioteca Speciale a loro dedicata.

Settore di Psicoterapia



Servizio Clinico di Psicoterapia

Il settore eroga in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale:

- interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio lungo termine;
- interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare;
- incontri con i *caregivers*, per un lavoro di rete a favore dei bambini e ragazzi seguiti in psicoterapia: familiari, educatori, insegnanti, pediatri, strutture sanitarie, operatori sociali, organi giudiziari.

Tutte le attività sono coordinate in équipe, in raccordo con i servizi invianti. Il tipo e le modalità di erogazione dell'intervento vengono definite in relazione alla situazione clinica (sintomo, dinamiche familiari, contesto più allargato) e vengono comunicate in un incontro di restituzione che segue la fase di consultazione.

Il settore organizza periodicamente convegni, cicli di seminari finalizzati all'aggiornamento degli operatori, ed infine seminari rivolti a genitori, insegnanti e operatori su importanti tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Utenza

Il servizio si rivolge a bambini e adolescenti (che abbiano ricevuto una indicazione ad effettuare un trattamento psicoterapeutico da parte di un Ente territoriale (UONPIA, Consultori Familiari, Servizi Sociali...) e/o di uno specialista neuropsichiatra infantile.

Fascia d'età 0-5 anni

All'interno dei percorsi di psicoterapia gli interventi sul disagio di bambini piccoli, di età da 0 a 5 anni, prevedono una metodologia specifica. Infatti in questi casi lo sguardo e l'intervento dello psicoterapeuta riguarderà l'intera famiglia. Si offrono delle sedute famigliari con un intervento preventivo breve, che segue il modello psicoanalitico sviluppato dalla Clinica Tavistock di Londra. Tale modalità di intervento, che si definisce preventivo, si rivolge ai genitori in attesa e a famiglie con bambini fino a 5 anni che affrontano i cambiamenti legati alla nascita e allo sviluppo del bambino: la nascita di un fratellino, il passaggio al nido o alla materna, le separazioni, i lutti e le malattie.

I bambini sono molto precoci nella comprensione della comunicazione emotiva e possono manifestare forme di malessere quali, ad esempio, pianti eccessivi, disturbi del sonno e dell'alimentazione, ansie nel distacco dai genitori, difficoltà nelle relazioni e crisi di rabbia incontrollata. Per evitare il radicarsi di un disagio emotivo profondo, il Centro offre un intervento specifico rivolto a genitori e bambini. Le sedute di psicoterapia psicoanalitica familiare breve aiutano il bambino a esprimere i suoi bisogni emotivi e i genitori a osservarli e comprenderli, per facilitare la ripresa di uno sviluppo armonioso.

Modalità di accesso al servizio

Le prestazioni sono erogate in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale. La presa in carico presso il servizio di psicoterapia avviene su invio dei Servizi Territoriali (UONPIA, struttura ospedaliera di Neuropsichiatria Infantile, servizi sociali).

La richiesta di inserimento deve giungere direttamente dalla famiglia telefonando al numero 02.39263940, dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 17.00. L'inserimento nella lista d'attesa avviene a seguito della ricezione della relazione specialistica di invio a cui va allegato il modulo di consenso al trattamento dei dati.

La famiglia può essere contattata dal personale clinico del Centro se sono necessari ulteriori chiarimenti. Solo per la fascia d'età 0-5 l'accesso può avvenire su invio del pediatra di base con presentazione di impegnativa del SSN.

Una volta inserita in lista d'attesa, la famiglia sarà contattata telefonicamente quando sarà possibile fissare gli incontri per la consultazione.

La fase di consultazione prevede un primo colloquio con i genitori seguito da tre incontri con il bambino/adolescente. Infine il terapeuta, in un colloquio di restituzione con i genitori, illustra il quadro clinico e il percorso terapeutico più opportuno.

Criteri di gestione delle liste d'attesa

Il criterio seguito nella compilazione della lista d'attesa è l'ordine cronologico della data della richiesta della presa in carico da parte dell'utente. Potrà tuttavia essere data priorità, sempre in base alla disponibilità, ai casi di consultazione breve nella fascia 0-5 anni e ad eventuali situazioni di urgenza segnalate dai servizi invianti. Il tempo di attesa dipende dalla disponibilità per nuovi accessi da parte dell'équipe di psicoterapeuti del Centro, in seguito alla dimissione dei pazienti in carico.

Su tali presupposti, il tempo medio d'attesa si attesta tra i 6-9 mesi.

Valutazione DSA per bambini e ragazzi seguiti in Psicoterapia

Per bambini e ragazzi fino ai 16 anni seguiti in Psicoterapia, che presentano difficoltà nell'area degli apprendimenti scolastici (sospetto DSA), è prevista la possibilità di effettuare valutazioni cognitive e delle competenze di letto-scrittura e calcolo.

Intervenire tempestivamente per formulare l'eventuale diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) è fondamentale per inquadrare le problematiche scolastiche, distinguendole da un'eventuale inibizione scolastica o ritardo cognitivo o altre tipologie di difficoltà.

Viene effettuata la valutazione per i disturbi specifici dell'apprendimento (come dislessia, disgrafia, discalculia, ecc.) secondo le linee-guida dell'Istituto Superiore di Sanità del Ministero della Salute e le indicazioni operative della Regione Lombardia. La valutazione comporta, in caso di diagnosi di DSA, la produzione della certificazione relativa, ai sensi della Legge 170/2010.

Settore di C.A.A.

(Comunicazione Aumentativa e Alternativa)



Servizio Clinico di C.A.A.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) rappresenta un'area della pratica e della ricerca clinica che cerca di ridurre, contenere e compensare la disabilità temporanea e permanente di persone che presentano un grave disturbo della comunicazione (sia sul versante espressivo, sia ricettivo) attraverso il potenziamento delle abilità presenti, la valorizzazione delle modalità naturali e l'uso di modalità speciali.

Gli interventi di C.A.A. forniscono gli strumenti per una comunicazione funzionale e sostengono le opportunità di interazione e di partecipazione, prerequisiti fondamentali della comunicazione. I progetti di C.A.A., per la complessità degli scopi che si pongono, richiedono l'attività in équipe di figure professionali provenienti dalla medicina riabilitativa, dalla psicologia, dall'educazione, dalla linguistica e dall'informatica.

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è stato in Italia il primo Centro interamente dedicato all'implementazione e allo sviluppo della C.A.A., approccio clinico nato in Nord America e in Nord Europa negli anni '70.

Presso il Servizio di CAA vengono realizzati:

- valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa
- interventi di C.A.A.
- supporto ai genitori e all'ambiente di vita
- formazione per Facilitatori della Comunicazione
- programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico (P.C.A.)

Utenza

Il servizio di C.A.A. si rivolge a bambini e adolescenti con complessi bisogni comunicativi dovuti alle seguenti cause:

- condizioni cliniche congenite: paralisi cerebrali infantili, sindromi genetiche e cromosomiche, gravi disturbi di sviluppo del linguaggio recettivo ed espressivo, autismo infantile, ecc.
- condizioni acquisite: esiti di trauma cranico, di stroke, di neoplasie cerebrali, ecc.
- condizioni neurologiche evolutive: malattie neuro dimetaboliche, distonie idiopatiche, ecc.

Il servizio prevede la presa in carico, oltre che del bambino, anche dei principali partner comunicativi (genitori, familiari, insegnanti ed educatori).

Obiettivi

I progetti di C.A.A. si pongono come obiettivo il miglioramento della competenza comunicativa del bambino e di tutte le persone del suo ambiente di vita in modo da

favorire la massima partecipazione sociale possibile.

L'approccio clinico si traduce in un processo di analisi dei bisogni e delle barriere che impediscono la comunicazione e nella proposta di un progetto di intervento che dal bambino si estende all'ambiente di vita per incrementare le opportunità e le occasioni comunicative e partecipative attraverso strumenti, tecniche e strategie specifiche.

Programma Comunicazione Autismo

Il Programma di Comunicazione per l'Autismo è specificamente dedicato all'applicazione dell'approccio di C.A.A. a bambini con disturbi dello spettro autistico. Il programma prevede attività orientate allo sviluppo della comunicazione e delle abilità sociali dei bambini con sindrome autistica; contempla il coinvolgimento della famiglia, dei principali partner comunicativi dei bambini, e in particolare di educatori e insegnanti.

Utenza

Bambini con Disturbi dello Spettro Autistico

Obiettivi

I bambini con Disturbo dello Spettro Autistico presentano peculiari e a volte problematiche modalità di interazione: scopo del programma è sollecitare il riconoscimento e il rispetto di tali modalità sostenendo al contempo i bambini nell'identificazione di nuove strategie di comunicazione, più efficaci e generalizzabili nell'ambiente di vita. Tutti i principali partner comunicativi dei bambini sono attivamente coinvolti nel programma.

Modalità di accesso al servizio

Le prestazioni sono erogate in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale.

L'accesso prevede un primo contatto telefonico o via e-mail da parte della famiglia alla segreteria di settore, disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00 allo 02.39263940-caa@benedettadintino.it. Segue l'invio, da parte della segreteria, di una scheda informativa preliminare corredata di istruzioni per effettuare un breve video del bambino. La scheda e il video, insieme al modulo relativo al trattamento dei dati personali vanno fatte pervenire al Centro attraverso posta elettronica/ordinaria/raccomandata o consegnati direttamente presso Centro Benedetta D'Intino Onlus, via Sercognani 17, Milano (MI).

Successivamente il servizio contatterà i genitori per concordare il primo appuntamento di valutazione, al termine del quale viene vagliata la possibilità di iniziare un progetto di C.A.A., concordando frequenza e calendario degli appuntamenti.

Criteria di gestione delle liste d'attesa

Il ricevimento delle richieste pervenute da parte degli utenti con documentazione completa, come indicato nel paragrafo precedente, vengono organizzate in un apposito elenco che costituisce la lista d'attesa.

L'èquipe di valutazione formata dal responsabile Neuropsichiatra infantile del settore e dagli operatori di CAA valuta con frequenza quindicinale le domande pervenute seguendo la data di arrivo e, in base al quadro clinico e alle disponibilità delle diverse figure professionali, definisce la data della prima valutazione.

Il tempo d'attesa medio stimato è di 6 mesi.

Corsi per Facilitatori

I programmi di C.A.A. prevedono il coinvolgimento di tutte le persone che operano nei diversi ambienti di vita del bambino o del ragazzo con lo scopo di generalizzare, in modo efficace e in ogni ambiente di vita, il progetto di comunicazione iniziato con lui. È quindi importante che, all'interno della Scuola o del Centro frequentato, gli insegnanti o educatori di classe e/o di sostegno sappiano creare occasioni che stimolino la comunicazione, grazie a strategie e a strumenti aumentativi. A questo scopo il Centro organizza **due incontri gratuiti all'anno per Introdurre alla C.A.A. gli insegnanti e gli educatori dei bambini seguiti al CBDI** e per riflettere su come facilitare al massimo il processo comunicativo. La partecipazione rappresenta anche la base di riferimento per gli incontri individuali necessari alla condivisione del progetto educativo-riabilitativo che si terranno successivamente presso il nostro Centro.

Prestito Ausili

Per facilitare le famiglie seguite dal CBDI, è stato attivato un servizio di prestito degli ausili di comunicazione ritenuti necessari per la conduzione del progetto di C.A.A. in corso. Il Centro fornisce in prestito gli ausili con lo scopo di testare la rispondenza di un determinato ausilio ai bisogni comunicativi dell'utente prima della prescrizione secondo la normativa vigente. La durata del prestito è definita all'interno del programma in funzione dell'evoluzione del bambino.

Biblioteca Speciale

Nasce nel 2007 al fine di promuovere la lettura nei bambini con disabilità motoria e di comunicazione. L'ambiente e i libri sono pensati e modificati da personale specializzato per garantirne la massima accessibilità da parte dei bambini, delle famiglie, della scuola e delle associazioni.

Utenza

La Biblioteca possiede soprattutto libri per la fascia di età 0-10 anni ed è rivolta a bambini con disabilità complesse e di comunicazione, ai loro genitori, insegnanti e amici.

Obiettivi

I bambini con disabilità complessa e di comunicazione hanno bisogno quanto e più degli altri di accedere al mondo dei libri, ma rischiano di esserne esclusi a causa della loro disabilità: rischiano di perdere occasioni di intimità, condivisione e dialogo e di avere una ridotta esposizione precoce alla lingua scritta, alle immagini e ai supporti. La Biblioteca Speciale ha lo scopo di promuovere, favorire e sostenere la lettura anche autonoma in bambini con disabilità. Inoltre la Biblioteca costituisce per gli adulti un punto di scambio, riflessione e formazione sulle tematiche della *emergent literacy* nei bambini con difficoltà motorie e di comunicazione.

Attività della Biblioteca

- consultazione e prestito rivolto ai bambini di libri modificati, audiolibri, libri a sfoglimento da utilizzare con il computer
- laboratori tematici di lettura e letture animate
- servizio di modifica libri per rendere accessibili i propri libri preferiti
- servizio di consulenza rivolto a enti, scuole, biblioteche che intendano replicare l'esperienza della biblioteca
- formazione sulle tematiche di accesso ai libri e alla lettura per bambini con difficoltà motorie e di comunicazione.

Modalità di accesso

L'accesso alla Biblioteca e il prestito dei libri sono liberi e gratuiti.

E possibile contattare la biblioteca al numero **02/39263940**, oppure attraverso l'indicazione e il supporto da parte dell'operatore di CAA che segue il bambino e la famiglia.

INFORMAZIONI UTILI

Rispetto e tutela della privacy

Il Centro si impegna al rispetto della privacy sia sotto il profilo strutturale, sia per la raccolta, diffusione e conservazione dei dati personali e sensibili.

Segnalazioni e reclami

Per eventuali segnalazioni o reclami su disservizi insorti prima, durante e dopo lo svolgimento della prestazione, è possibile compilare il "Modulo Reclami" disponibile presso l'Accettazione o sul sito www.benedettadintino.it alla sezione "Amministrazione trasparente".



pagina lasciata in bianco intenzionalmente

